



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Rappresentanza Sindacale Unitaria



## La riforma di Ca' Foscari sulle spalle dei lavoratori, edificata con la loro buona volontà.

(Comunicato del 21 ottobre 2011)

In tempi in cui il sostantivo "impiegato pubblico" è sinonimo di "fannullone", assistiamo con estrema sorpresa a come tutta la fase di cambiamento organizzativo di Ca' Foscari sia sorretta dall'impegno e dal senso di responsabilità del personale tecnico amministrativo in totale assenza, di un programma di coordinamento, di accompagnamento e di presidio della conversione strutturale, e con informazioni date alle RSU parziali, contraddittorie e non corrispondenti agli attuali cambiamenti.

Dal contabile al tecnico, dall'amministrativo al gestionale, dal bibliotecario al capostruttura, dal direttore di dipartimento al responsabile di campus (ancora inesistenti), tutto il personale direttamente coinvolto nell'attività professionale quotidiana sorregge il passaggio di rinnovamento con partecipazione e responsabilità, soffrendo al contempo di una condizione di totale disorientamento, di disagio e di assenza direttiva.

Le RSU denunciano solidali l'atteggiamento del Rettore e del Direttore Generale, accusando le istituzioni di non adempiere alle proprie responsabilità, di misconoscere il reale apporto e contributo dei lavoratori in questa delicata fase della vita di Ca' Foscari, di umiliare e di mortificare la dignità e la professionalità di tutti i lavoratori.

Le RSU denunciano inoltre come l'organizzazione che l'Ateneo ha deciso di assumere sia profondamente sbagliata, difforme infatti da quella che gli altri Atenei si stanno dando a seguito della Legge Gelmini.

### Le RSU di Ca' Foscari

P.S. - Resoconto degli ultimi fatti passati sotto gli occhi di tutti.

Il Rettore ha fretta di eliminare ogni traccia delle Facoltà e delle Presidenze e quindi:

- in un articolo del 16 dicembre 2010 su Panorama, il Rettore intervistato dichiara che a Ca' Foscari si è già applicata la Legge Gelmini e che le Facoltà sono già state abolite, risparmiando così il 10% del personale e con questo attivando un servizio di segreteria su Facebook;
- ne annuncia ancora la soppressione a partire dal 30 giugno;
- poi invece si rende conto che occorre aspettare che entri in vigore il nuovo Statuto;
- quindi annuncia che finalmente le facoltà sono soppresse dal 2 ottobre 2011;
- arriva a tutte le unità organizzative l'annuncio che entro il 20 ottobre si dovranno mettere in piedi le nuove strutture che seguono la didattica (segreterie didattiche nei dipartimenti e campus) e chiudere le vecchie;
- i compiti delle nuove strutture sono definiti per grandi linee, ma sono troppo superficiali per poter permettere agli operatori di lavorare; nel frattempo tutti gli uffici che collaborano alla didattica sono continuamente alla ricerca del modo in cui muoversi perché non c'è più nessun punto di riferimento normativo e gestionale stabile, a parte la legge Gelmini e lo Statuto: manca ancora il Regolamento di Ateneo, che sarebbe fondamentale per decidere l'organizzazione del lavoro;
- per la definizione dettagliata delle attività l'amministrazione istituisce dei gruppi di lavoro che iniziano a riunirsi a partire dal 24 ottobre;
- ad ora non esistono più le presidenze di facoltà, ma non sono operative neanche le nuove strutture; e gli operatori continuano a dover lavorare in questo caos per non lasciare l'utenza senza servizi.